

L'ECO DI BERGAMO

VENERDÌ 5 SETTEMBRE 2014 • BEATA TERESA DI CALCUTTA • EURO 1,30 • FONDATA NEL 1880. NUMERO 244 • www.ecodibergamo.it

ARTICOLI
ECUMENICUS
Lefte (BG) - Tel. 035731966
www.ecumenicus.com

Salari fermi: polizia in sciopero
Blocco degli aumenti per gli statali
Divise sulle barricate: il ministro
Madia non esclude ripensamenti

A PAGINA 5



Conte, debutto vincente
L'Italia batte l'Olanda alla prima
di Conte ct, gol di Immobile e De
Rossi. Martedì la Norvegia

A PAGINA 57

ARTICOLI
ECUMENICUS
Lefte (BG) - Tel. 035731966
www.ecumenicus.com

TUTTI INTEGRATI A DIFENDERE L'ORTICELLO

di **ALBERTO CARRARA**

Il ministro Marianna Madia gela i dipendenti della pubblica amministrazione: «Le risorse usate per chi ne ha più bisogno». Buste pagablocate fino al 2016. I sindacati: «Inaccettabile, pronti a mobilitazione». Questa la notizia apparsa in tutti i canali di informazione. Una notizia che non fa notizia, tanto è scontata: scontato che non ci siano risorse e scontato che i sindacati protestino. Ma le notizie scontate hanno di loro di contenere degli elementi diffusi, tanto diffusi che, appunto, il parlarne non interessa più nessuno. Quello che viene fuori dall'annuncio del ministro e dalla risposta dei sindacati si può riassumere così:

CONTINUA A PAGINA 9

LE TROPPE FACCE POLITICHE DI RENZI

di **BEPE FACCHETTI**

Giusto un anno fa era solo un sindaco ambizioso e guascone. Ma, ora che guida il Paese, è legittimo chiedersi a quale delle culture politiche possiamo iscrivere Matteo Renzi. Così, tanto per orientarsi, anche se non ama le etichette ed è tutto pragmatismo, con una buona dose di cinismo. L'ideale del conterraneo Machiavelli. Fuori d'Italia lo considerano un socialista, e un Pse vincente è merce rara in Europa, per cui è capo di un'area politica, pur essendo sbarcato su questa spiaggia solo ieri, con un blitz (un voto contro ed una astensione). Cancellando, in pochi minuti, anni di resistenze,

CONTINUA A PAGINA 9



«Patrick, un angelo prega per noi»

Drappi bianchi alle finestre e palloncini in cielo a Ponteranica per l'addio al piccolo Patrick, trovato morto con la madre ai Piani dell'Avaro. Il parroco: «Difficile capire un così tragico atto d'amore». Il papà: «Stammi vicino»

MANGILI E PESENTI ALLE PAGINE 26 E 27

Blitz e paura nell'ex scalo merci

Operazione antidroga con l'elicottero e i cani poliziotto. Gandi: «L'area sta a cuore ai cittadini»

Blitz antidroga con elicottero e cani poliziotto ieri mattina nell'area dell'ex scalo merci. Carabinieri e vigili sono entrati in azione in quel chilometro e mezzo che corre lungo i binari verso la periferia.

Una terra di nessuno nel cuore della città, dove sassi e cespugli

nascondono solo in parte le centinaia – forse addirittura migliaia – di siringhe usate e abbandonate da chi è schiavo della droga e si rifugia in questo degrado, trascorrendovi giorno e notte. È stato preso uno spacciatore mentre un secondo è riuscito a dileguarsi. Sono stati fermati anche cinque tossicodi-

Prosit

*Al Bano: «Sto con Putin, è un illuminato».
Da Sanremo al Cremlino: felicità*

pendenti. Sull'area è massima anche l'attenzione del Comune. «Siamo molto sensibili perché sensibili sono i cittadini» rileva l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi. Ad ottobre i controlli delle forze dell'ordine si allargheranno anche a quest'area.
CONTI E SANTINELLI A PAGINA 16

Curiosità. Se Piazza Vecchia diventa piazza rosa



Una piazza verde colorata di magenta. Tutto è pronto in Piazza Vecchia per il debutto de «I maestri del paesaggio», l'iniziativa di Arketipos che oggi verrà inaugurata alla presenza del noto paesaggista Peter Fink che ha firmato l'allestimento. Posate oltre diecimila piante nel cuore di Città Alta

FACCHETTI A PAGINA 25

Allarme Tbc Insegnante malata Test sugli studenti

Il caso alla scuola media di Casnigo e Cazzano. Infetto anche migrante a Monasterolo
A PAGINA 39

Valtesse Scontro tra moto muore 55enne

Lo schianto mercoledì notte. L'uomo era diretto ad Alzano. Grave l'altro scooterista
A PAGINA 23

Malawi Suora bergamasca muore in incidente

Suor Margherita Ravelli, missionaria sacramentina. Era in Africa da 16 anni
A PAGINA 19

L'arresto Predicò a Bergamo imam in manette

L'uomo è accusato di aver reclutato jihadisti per l'Isis. Fermato in Bosnia con altri 15
A PAGINA 17

Le idee

QUANTE STORIE IN UN CAFFÈ

di **CLAUDIO CALZANA**

Passare un'estate tra i paesi della Bergamasca è proprio bello: anzi, meraviglioso. E non parlo qui delle architetture, degli scenari, di edifici e musei. No, parlo proprio dell'incontro con i bergamaschi, questo popolo magari tirato giù con l'accetta, ma benedetto e sincero. Provo a riordinare i ricordi, le cartoline scattate davanti a un buon caffè.

A PAGINA 28

BERGAMO E IL TAVOLO DEL «FARE»

di **PAOLO PERUCCHINI**

Viale dei Giardini e, dietro l'angolo, Parco della Vittoria. Se ogni volta, passando dal via, avessimo davvero riscosso le «20.000 lire» previste dal regolamento del gioco (il Monopoli), il rilancio di Bergamo a questo punto sarebbe davvero un risultato ottenuto. E invece no. All'alba del settembre 2014,

A PAGINA 10

«Bergamo, ti porterò sempre nel cuore»

di **GIACOMO BONAVENTURA**

«Vorrei esprimere tutta la mia gratitudine per quello che abbiamo vissuto insieme in questi anni. È stato difficile allontanarmi da voi per iniziare una nuova avventura. Vi porterò sempre con me!!! Ringrazio tutte le persone che hanno creduto in me, mi hanno messo in condizione di esprimermi al meglio, mi hanno aiutato a crescere sotto tutti i punti di vista. Ringrazio i miei compagni, con cui ho condiviso momenti di gioia e di dolore, i tifosi che mi hanno sempre sostenuto, il mister, la società e la città di Bergamo. Ora inizio una nuova importante esperienza».

PESE A PAGINA 57



Basso Sebino Fiamme di notte al campeggio

Paura e decine di roulotte distrutte. Tanti bergamaschi
A PAGINA 35



La curiosità Balena svizzera arriva in città

La scultura sarà esposta in centro per BergamoScienza
A PAGINA 21

BERGAMO NOTIZIE
Il TG di Bergamo Tv

Ogni giorno
alle 12.30,
alle 19.30
e alle 23.00

BTV BERGAMO
canale 17
del digitale terrestre

TOYS center

SPECIALE OFFERTA SCUOLA

VIENI A TROVARCI:
BERGAMO VIA BUTTARO, 16 ZONA REDONA
CURNO VIA ENRICO FERMI, 4 - PEDRENGO VIA TONALE, 5

Moscato, duemila bottiglie per un weekend di brindisi

Fino a domenica festa con 30 casette per la degustazione del vino
Agli stand anche biscotti e cioccolato al gusto del prezioso passito

Scanzorosciate

LAURA ARRIGHETTI

Ha preso il via ufficialmente ieri sera la nona edizione della Festa del Moscato con l'apertura delle tradizionali casette in legno che offriranno fino a domenica ai visitatori le ricchezze del patrimonio enogastronomico scanzese.

Il percorso degustativo è composto da 30 casette, 14 delle quali dedicate alle aziende che producono il famoso passito. I produttori dell'associazione «Strade del Moscato e dei sapori scanzesi» proporranno in degustazione il proprio vino, ne illustreranno le qualità e i possibili abbinamenti. Anche altri prodotti tipici avranno un ruolo chiave: ci saranno infatti stand dedicati all'olio, al miele, ma anche alle realtà che mettono in tavola i piatti tipici del territorio, come ristoranti e bed & breakfast.

«I visitatori - commenta Angelica Cuni, presidente del Consorzio di tutela del Moscato di Scanzo - possono scoprire e conoscere al meglio tutta la produzione di un'azienda, ma ovviamente il protagonista è il nostro Moscato. Si possono acquistare bottiglie e si può assistere alla presentazione di nuovi prodotti a base di Moscato, come biscotti e cioccolato».

Lungo il percorso si trova anche un punto ufficiale di merchandising della Festa, dove è possibile acquistare simpatici gadget come magliette, portachiavi o penne. «L'importanza di

questa festa - continua la presidente - è ormai chiara a tutti: solo per le degustazioni ogni azienda mette a disposizione in quattro giorni cento bottiglie. In totale c'è un giro di oltre duemila bottiglie solo per gli assaggi ed è un'occasione unica per i produttori per farsi conoscere. Con la vendita riusciamo ad arrivare a far muovere circa 5mila bottiglie».

Altre sei casette sono dedicate a varie realtà sociali del territorio: presenti l'ente di promozione turistica Promoserio con alcuni pacchetti turistici studiati ad hoc per l'evento, il Comitato genitori che, tramite la vendita di torte, intende far conoscere il suo lavoro, l'Associazione Moya onlus, i campioni del mondo di modellismo statico, l'Associazione Nandi's e una cantina nel cuore del borgo che apre le proprie porte ai visitatori per degustazioni e visite.

La grande novità di quest'anno è l'apertura di Villa Olga: il cortile ospita infatti alcuni stand con la possibilità di visitare la nuova Discovery school, una scuola bilingue che ha il suo cuore proprio a Villa Olga. Durante tutta la festa lo spazio appare anche come una piccola fattoria didattica con animali da cortile. I più piccoli possono invece divertirsi grazie ai gonfiabili allestiti all'oratorio di Rosciate, dove si può ammirare anche la mostra di Gioele Suardi, un'artista di fama internazionale che espone le sue opere di ceramica legate alla Festa del Moscato. ■



Gli orari

Concerti in tre location e area ristoro all'oratorio

Da questa sera fino a domenica anche L'Eco di Bergamo parteciperà alla festa del Moscato e lo farà grazie a L'Eco café, la redazione mobile del nostro giornale che aprirà le sue porte a tutti coloro che vorranno sorseggiare una tazzina di caffè Mogi, leggere il giornale e proporre ai giornalisti temi da raccontare sul Paese. Ogni sera alla festa non mancherà la

musica con le location di Villa Olga, palco Montecchio e Piazza Alberico da Rosciate che ospiteranno concerti e tributi ad artisti internazionali. L'area ristoro, nell'oratorio di Rosciate, sarà aperta tutte le sere dalle 19 alle 23,30, mentre le casette seguiranno diversi orari: questa sera dalle 20 alle 23,30, domani dalle 15 a mezzanotte e domenica dalle 15 alle 23,30.



Centinaia di persone all'apertura della Festa del Moscato di Scanzo

IL COMMENTO

Nelle piazze l'incontro con il cuore bergamasco

segue da pagina 1

Vall'Alta, è tarda notte, poco prima che un uragano cancelli la fatica e il sudore: l'intero paese è per le strade a pulire e sistemare, non so in quanti son lì che spostano la grande fontana piazzata in mezzo alla via; l'intera comunità, il panettiere e il dottore di chiara fama abbigliati alla medievale ramazzano la paglia, i bambini intorno a sinsigare. Treviglio: Rachida parla di spezie e ricette, con la comunità marocchina vestita a festa per l'occasione. Brembate di Sopra: a partire dalla pagina storica che regaliamo ad ogni tappa, un lettore ricorda l'aeroporto del paese e i giorni della sua prima infanzia. Zogno: una signora mi racconta che per oltre quarant'anni ha lavorato tra Svizzera e Liguria, e poi è voluta tornare al paese: ci tiene a condividere la sua storia, perché il suo cuore è qui, e si vede.

Parre: code chilometriche per gustare uno dei centomila piatti preparati. Centomila! Ma non dimentichiamo che, dopo l'ultimo scarpinocc, qualcuno ha lavato marmitte, smontato cattedrali e gazebo, ha fatto notte e persino mattina con il viso lieto del tutto è finito come doveva, e pure meglio, magari. Gandino: qui L'Eco café ha esordito due anni fa, il 29 giugno 2012. Ricordo un intero menù al mais spinato, dalla pizza al gelato. Bene: l'anno prossimo il mais rappresenterà Bergamo a Expo. Mi vien da pensare che se L'Eco café è oggi ambasciatore di Expo nella Bergamasca - distribuiamo materiali, proiettiamo video, convinciamo giovani a diventare volontari - beh, forse un po' lo si deve anche a quei matti della Val Seriana, che hanno dato il buon esempio.

Dappertutto, in ogni piazza: i tanti lettori de L'Eco. A proposito del giornale, molti rac-

contano della volta che sono stati «su» Case in festa, altri ricordano quella certa notizia in cronaca, qualcuno passa giusto per dirti che la sua famiglia è abbonata dai primi anni del secolo scorso, e ci tiene a farlo sapere. Inutile indagare le ragioni di un affetto: sarebbe come trattenere una farfalla tra le mani, va a finire che perde la gioia del volo, la luce, i colori.

In piazza la pagina storica dedicata al paese va a ruba: pensate, c'è chi viene a trovarci a ogni tappa per farne collezione. E le fotografie di Storylab scatenano veri e propri dibattiti: «Ché 'n s'è prima del Sesantadù» ha sentenziato un signore a Rovetta per metter fine alla diatriba su una veduta del paese. Per non dire i tantissimi «Ma chèsto só me!», quando qualcuno si riconosce nella fotografia che regaliamo: orgoglio e commozione si confondono in un batter di ciglia.

Ma volete sapere una delle cose più confortanti e allo stesso tempo inattese di questo fantastico giro? Ho persino paura a dirlo, mi tremano le dita e la tastiera: ho visto politici, responsabili di proloco, ho visto volontari farsi un mazzo tanto (si può scrivere tanto sull'Eco?) per regalare al proprio paese momenti di gioia, perché almeno una volta l'anno ci meritiamo il vestito bello. Non è la regola d'accordo, ma vi assicuro che abbiamo amministratori che faticano la loro parte, volontari che ti domandi dove trovano i contributi, la gioia, l'energia: ma lo sapevate che ad Ardesio quasi il 10% degli abitanti è volontario in una delle mille iniziative dedicate al paese? Altro che mala politica: no, cambiamo occhiali per favore, o quanto meno montatura; e diciamo grazie a chi in epoca di patto di stabilità - una roba che al solo nome ti vien voglia di fare sfracelli - trova ancora

la voglia di metterci la faccia, i soldi, le mani.

Gente nobile e fiera, i bergamaschi, che ti vogliono bene se non te ne stai lì a menare il torrione, a mulinare parole. Certo: in piazza mi è capitato anche di ascoltare la sicumera di chi scarta a priori il diverso e il minore; ho sentito ribadire con forza antichi diritti e confini, trinciare giudizi, riaffermare tesi passate, presunti valori. Ma ve lo assicuro: dalle parti de L'Eco café ho incontrato comunità composte e genuine in cerca di punti di riferimento e ripartenza, di storie comuni, oltre l'odierna dispersione; narrazioni che impastano i cuori e non escludono certo i computer, i social, le app. Dai, la dico per come mi viene: nelle piazze ho incontrato e conosciuto tanti bergamaschi disponibili al nuovo, aperti a quel sogno che ha i contorni di un futuro possibile, e migliore.

Claudio Calzana